

□ Anderssen, Adolf

■ Kieseritzky, Lionel

Londra – la partita immortale

*[Lupo, Francesco]*

Giocata presso il ristorante Simpson's in the strand in una pausa del torneo ufficiale in svolgimento a Londra, questa partita amichevole è passata alla storia per la spettacolarità della sua conclusione. Fu lo stesso Kieseritzky, pur sconfitto, a restare talmente impressionato dal gioco di Anderssen da telegrafare le mosse al suo club di scacchi a Parigi.

Nello stesso 1851 la partita fu pubblicata dalla rivista francese "La Régence" e nel 1855 venne soprannominata l'immortale dal noto scacchista austriaco Ernst Falkbeer.

1.e4 e5 2.f4 exf4 3.Ac4 una delle varianti più taglienti del gambetto di re **Dh4+** 4.Rf1 **b5?!** Una reazione in linea con lo spirito romantico degli scacchi nel XIX secolo. La teoria moderna suggerisce mosse diverse, quali ad esempio la semplice d6. 5.Axb5 **Cf6** una mossa logica che sviluppa un pezzo e guadagna un tempo di gioco a causa dell'attacco su e4 6.Cf3 **Dh6** il nero si ritira preventivamente in maniera da mantenere il controllo sul pedone f4 7.d3 **Ch5** giocata per aprire una linea di gioco alla donna in h6 e rinforzare la difesa del pedone f4 8.Ch4?! Una mossa che i commentatori moderni definirebbero almeno dubbia, meno male che nell'800 la pensavano diversamente... **Dg5** 9.Cf5 **c6** il nero minaccia l'alfiere in b5 contando sulla successiva spinta del pedone d7 per avere una buona iniziativa, ma il bianco ha altro per la testa 10.g4 **Cf6** 11.Tg1 ed il bianco sacrifica il primo pezzo **cxb5** 12.h4 l'obiettivo dichiarato del bianco è un attacco alla donna nera in difficoltà per il poco spazio di cui dispone **Dg6** 13.h5 **Dg5** 14.Df3 si minaccia Axf4 e la donna nera sarebbe in trappola, al nero non resta quindi che... **Cg8** 15.Axf4 **Df6** l'alternativa sarebbe stata Dd8 con un clamoroso rientro di tutti i pezzi del nero che risulterebbero così ancora fermi nella loro posizione di partenza. 16.Cc3 **Ac5** il nero prova ad accelerare lo sviluppo ma l'iniziativa del bianco è inesorabile 17.Cd5 **Dxb2** 18.Ad6? Questa mossa in se è

C33

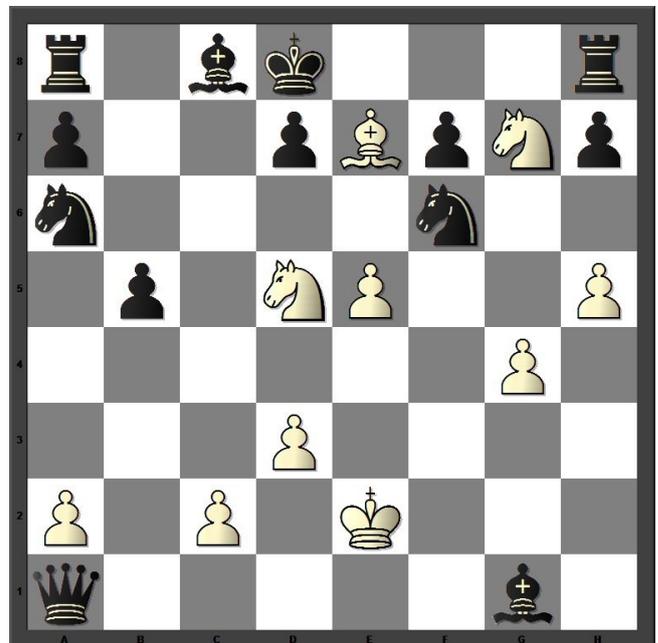
1851

scorretta ma nasconde un'idea di matto che rappresentò per Anderssen una tentazione troppo forte per resistere **Axg1?** Kieseritzky scelse la mossa apparentemente più aggressiva, non rendendosi conto del pericolo cui andava incontro....

[ 18...Dxa1+ avrebbe garantito un grande vantaggio al nero, ad esempio 19.Re2 Db2 per parare la minaccia Cxg7+ seguita da Ac7# 20.Tc1 g6 ed il bianco deve per forza cedere pezzi del suo attacco ( 20...Axd6 21.Cxd6+ Rd8 22.Cxf7+ Re8 23.Cd6+ Rd8 24.Df8# ) 21.Axc5 gxf5 con grande vantaggio di materiale per il nero che non deve preoccuparsi nemmeno di Cc7+ a causa dell'attacco alla Tc1. ]

19.e5 **Dxa1+** 20.Re2 **Ca6** per difendersi da Cxg7+ e Ac7# 21.Cxg7+ **Rd8** 22.Df6+!! e dopo il primo sacrificio di alfiere ed il successivo doppio sacrificio di torre ecco arrivare il decisivo sacrificio anche della donna bianca... **Cxf6** 23.Ae7#

1-0



**C52 23.Ad7+ Rf8 o anche Rd8 24.Axe7#**  
**1-0**
□ **Anderssen, Adolf**■ **Dufresne, Jean**

Berlino – La partita Sempreverde

1852

Ad un anno di distanza Anderssen regalò agli scacchi un'altra perla con la partita giocata contro Dufresne a Berlino e definita successivamente da Steinitz "Sempreverde nella corona d'alloro di Anderssen".

Anche in questo caso si trattò di una partita amichevole. **1.e4 e5 2.Cf3 Cc6 3.Ac4 Ac5 4.b4** Il Gambetto Evans, una delle aperture più in voga nel XIX secolo **Axb4 5.c3 Aa5 6.d4 exd4 7.0-0 d3** il nero prova a restituire un pedone per frenare l'iniziativa del bianco **8.Db3 Df6 9.e5 Dg6 10.Te1** Il bianco ha ben due pedoni in meno, tuttavia ha un notevole vantaggio di sviluppo che gli consente un gioco attivo **Cge7 11.Aa3 b5** Il nero prova a "smontare" la batteria di fuoco costituita dalla donna in b3 e l'alfiere in c4 sulla diagonale a2-g8 **12.Dxb5 Tb8 13.Da4 Ab6 14.Cbd2 Ab7 15.Ce4 Df5?!**

era probabilmente migliore l'immediata Dh5 **16.Axd3 Dh5** Il bianco ha un vantaggio enorme ed è quindi tempo di sferrare un attacco decisivo **17.Cf6+!!** questa mossa da l'avvio ad una delle più belle combinazioni della storia degli scacchi, anche se il bianco avrebbe potuto vincere senza problemi con la semplice

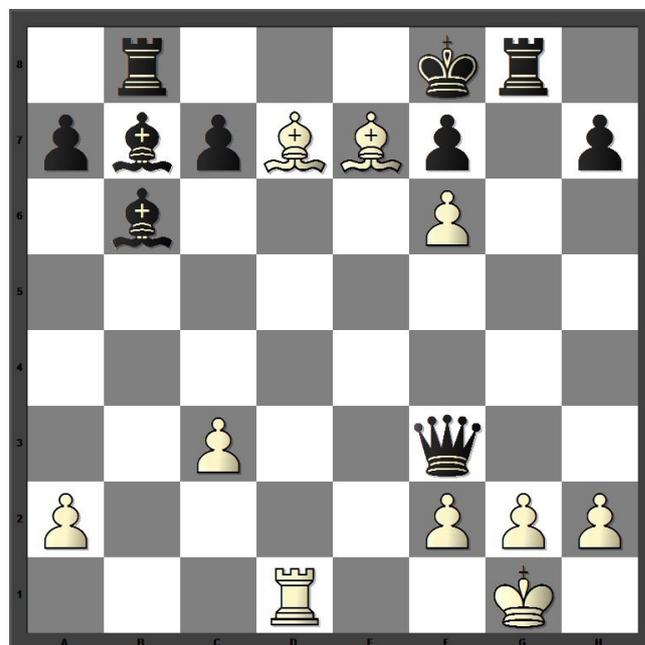
[ **17.Cg3 Dh6 18.Ac1 De6 19.Ac4 Cd5 (19...Dg6 20.Ch4 Dg4 21.Axf7+)** **20.Cg5 Dg4 21.Te4** ]

**17...gxf6 18.exf6 Tg8** il nero si procura un eccellente controgio **19.Tad1!** Il bianco centralizza la torre e crea una sottile minaccia **Dxf3?** il nero guadagna il pezzo e minaccia matto, ma non ha tenuto conto delle intenzioni del bianco... **20.Txe7+! Cxe7!?** questa mossa rende possibile la combinazione finale, la partita è comunque vita, anche se in maniera meno spettacolare anche in caso di

[ **20...Rd8 21.Txd7+! Rc8 (21...Rxd7 22.Af5+ Re8 23.Ad7+ Rd8 24.Axc6+)** **22.Td8+! Rxd8 (22...Txd8 23.gxf3 or ; 22...Cxd8 23.Dd7+!!)** **23.Ae2+ Cd4 24.Axf3 Axf3 25.g3 Axd1 26.Dxd1** ]

**21.Dxd7+!! Rxd7 22.Af5+ Re8**

[ **22...Rc6 23.Ad7#** ]



## C41

□ Paul Morphy

■ Alleati

Partita amichevole

1858

La famosa Partita dell'Operà, giocata nel 1858 nel famoso teatro parigino durante la rappresentazione della Norma di Bellini. Da una parte il campione americano Paul Morphy e dall'altra, in consultazione, due nobili: il tedesco Duca di Brunswick ed il francese Conte D'Isouard.

Ancora una volta una partita amichevole. **1.e4 e5 2.Cf3 d6** la difesa Philidor che predilige una solida struttura pedonale ad un rapido sviluppo dei pezzi. **3.d4 Ag4?! Una mossa** quanto meno dubbia che consegna l'iniziativa al bianco **4.dxe5 Axf3 5.Dxf3 dxe5 6.Ac4** minacciando Df7# **Cf6?**

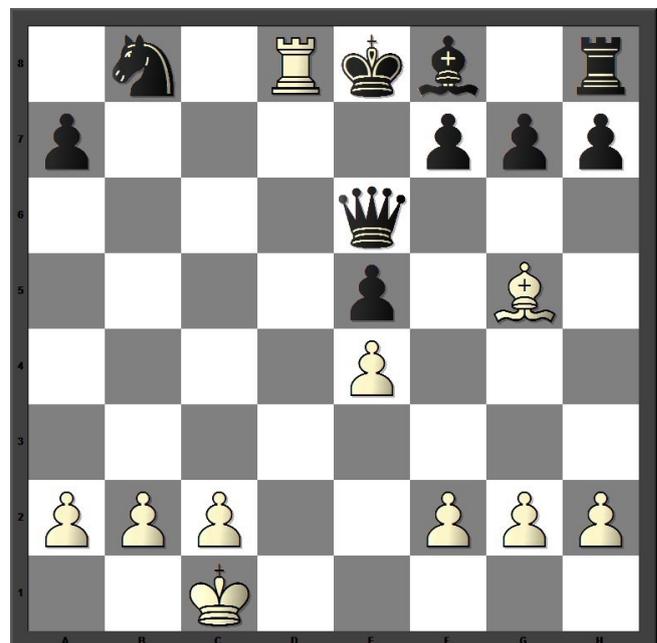
[Si imponeva 6...Df6 7.Db3 b6 8.Cc3 che avrebbe lasciato il bianco in chiaro vantaggio di sviluppo ]

**7.Db3** con attacco simultaneo a b7 ed f7 **De7 8.Cc3**

[andava bene anche 8.Dxb7 Db4+ 9.Dxb4 Axb4+ 10.c3 Ad6 11.f3 con chiaro vantaggio per il bianco ]

**8...c6 9.Ag5 b5** per contrastare l'azione del bianco sulla diagonale a2-g8 **10.Cxb5!**

Il bianco rompe gli indugi e mette a frutto il suo vantaggio di sviluppo **cxb5 11.Axb5+ Cbd7 12.0-0-0 Td8 13.Txd7 Txd7 14.Td1** il nero è praticamente privo di mosse, non gli resta che tentare **De6 15.Axd7+ Cxd7 16.Db8+!! Cxb8 17.Td8#**  
**1-0**





□ Lasker, Edward

■ Thomas, Alan

Amichevole

1912

A chiudere la rassegna di partite storiche ancora un'amichevole.

Edward Lasker, omonimo del campionissimo Emanuel ed anch'egli giocatore di caratura mondiale, giunto in Inghilterra visitò il City of London Chess Club e giocò questa splendida partita contro Alan Thomas **1.d4 f5 2.Cc3 Cf6 3.Cf3 e6 4.Ag5 Ae7 5.Axf6 Axf6 6.e4 fxe4 7.Cxe4 b6 8.Ce5 0-0 9.Ad3 Ab7 10.Dh5** Il bianco esercita una forte pressione sull'ala di re, tuttavia il nero sembra relativamente al sicuro. **De7?**

[il seguito **10...Axe5 11.Cd2 ( 11.Cf6+ Txf6 12.Dxh7+ Rf7 13.Dh5+ Rf8 14.Dh8+ Re7 15.Dxg7+ Tf7 16.Dxe5 Dg8** avrebbe dato al nero buone possibilità nonostante la posizione esposta del suo re. Con la mossa giocata il nero invece perse in maniera forzata, ma onestamente come prevedere il seguito in arrivo? )]

**11.Dxh7+ Rxh7 12.Cxf6+ Rh6**

[ **12...Rh8 13.Cg6#** ]

**13.Ceg4+ Rg5 14.h4+ Rf4 15.g3+ Rf3**

**16.Ae2+** qui il bianco disporrebbe di una possibilità più veloce ma meno spettacolare, ossia

[ **16.0-0** seguita a qualunque del nero da **Ch2#** ]

**16...Rg2 17.Th2+ Rg1 18.Rd2#** uno dei rari casi di matto con mossa di re, ovviamente andava bene anche

[ **18.0-0-0#** ]

**1-0**

